

Forza Italia Resa dei conti sulla segreteria

«Il coordinamento regionale si è riunito una sola volta»

CATANZARO

Un documento che mette in discussione la linea di Forza Italia in Calabria è stato condiviso da numerosi esponenti e dirigenti del partito, con nomi "di punta" come Gabriella Albano, Geppino Caputo, Giacomo Mancini, Salvatore Pacenza e Salvatore Bulzomi.

Nel testo si parte dall'assioma che il coordinamento regionale di Forza Italia è un organismo nominato direttamente dal presidente Silvio Berlusconi, ed è «composto da tante personalità del nostro movimento e comprende tra gli altri il coordinatore e i vice coordinatori regionali, i dirigenti chiamati a singole responsabilità, i coordinatori delle cinque province, i parlamentari, gli amministratori che guidano provincia e comuni capoluogo e gli enti territoriali più importanti e i giovani più validi». Poi un "amarcord": «Se la memoria non ci inganna, il coordinamento regionale della Calabria si è riunito una sola volta dal momento della sua definizione. Certamente - viene aggiunto - non è stato mai convocato nella fase delicata che ha preceduto il voto regionale. E mai si è espresso, sulle alleanze né tantomeno sulla composizione delle liste. E probabilmente è stato un errore visto la sonora sconfitta che Forza Italia ha incassato in Calabria».

Ma c'è di più: «Al momento - viene fatto notare - il coordinamento regionale della Calabria non è stato nemmeno convocato per svolgere un'analisi del voto. È giunto il momento che si riunisca. Mai come adesso è opportuno che tutte le persone che hanno dimostrato vicinanza a Silvio Berlusconi aderendo a Forza Italia senza nulla pretendere proprio quando il nostro leader fu ingiustamente estromesso dal Parlamento, e che ancora si sentono parte attiva, vengano chiamate per dare

il proprio contributo per provare a risollevare Forza Italia e farla ripartire dopo la sconfitta elettorale». Le contestazioni non mancano: «Pensare di delegare la definizione della linea del nostro movimento a riunioni o a comunicati stampa partecipate e definiti solo e soltanto dal coordinatore regionale, dai suoi vice e dagli eletti in consiglio regionale (tra i quali c'è anche chi non è iscritto a Forza Italia) rappresenta l'ennesimo errore. Anche perché invece di accapigliarsi per qualche poltrona all'interno del consiglio regionale, invece di pensare di distribuire, come purtroppo sta avvenendo, sarebbe molto più opportuno avviare una fase di dialogo con i nostri iscritti e i nostri simpatizzanti. E allo stesso modo riteniamo non sia più rinviabile riaprire un collegamento con tutti i partiti e i movimenti che si richiamano alla coalizione di centrodestra, così da mettere in campo una alleanza ampia e forte che affronti le ormai imminenti competizioni amministrative. Ci auguriamo - concludono i forzisti - che questi obiettivi che guidano i ragionamenti e i sentimenti di tutti i nostri militanti siano anche presenti in Jole Santelli e nei suoi quattro vice coordinatori, al fine di partire fin da subito con rinnovato impegno per dare nuova linfa a Forza Italia in Calabria».



Giacomo Mancini. L'ex assessore è tra i firmatari del documento